



COMUNE DI CITTIGLIO

Provincia di Varese

Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

Numero 25 Del 31-10-2012

Oggetto:	REGOLAMENTO I.M.U. E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE - ANNO 2012 - MODIFICA
----------	--

L'anno duemiladodici il giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 20:30, presso questa sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Assume la presidenza il Signor ANZANI FABRIZIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario, PEZZONI DR. ANDREA CAMILLO.

Assessori esterni:

BARDELLI FABIO P
SPADA ELENA P

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

ANZANI FABRIZIO	P	POROLI MARIA LAURA	P
GALLIANI GIUSEPPE PIETRO	P	CHIRICHIELLO GERARDO	A
SARTORI CHIARA	P	CELLINA ANTONIO	P
MACCHI NATALE LUIGI	P	SONZINI EMILIO	P
POROLI SIMONA	P	CADARIO DANIELE	A
FRISANI FABRIZIO	P	SCALCO MAURIZIO	A
PELLECCHIA GIUSEPPE	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3 di cui giustificati 3

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Oggetto:	REGOLAMENTO I.M.U. E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE - ANNO 2012 - MODIFICA
----------	--

Sull'argomento relaziona l'Assessore Spada dr.ssa Elena precisando che al regolamento in discussione sono proposte due modifiche al fine di adeguare lo stesso ai rilievi formulati con nota in data 27 febbraio 2012, dal Dipartimento delle Finanze, modifiche evidenziate nelle premesse della proposta di deliberazione.

Propone inoltre al C.C. l'aumento dell'aliquota IMU dal 5,0 al 5,5 per mille. Precisa che le motivazioni che hanno portato a tale aumento possono essere individuate nel fatto che il gettito introitato a luglio era del tutto irrilevante in quanto per effetto delle detrazioni poche persone hanno pagato sull'aliquota base.

Sulla dilazione in tre rate il Comune ha incassato 1400 euro.

Il gettito da parte dello Stato lo si conoscerà a gennaio/febbraio ciò significa che si potranno avere deficienze in termini di liquidità a fronte di un bilancio con un avanzo poiché lo Stato impone di attribuire l'imu per competenza quando il Comune la riceverà per cassa. Afferma inoltre che risulta difficile fare proiezioni in quanto la normativa è in continua evoluzione, inoltre vi è stato un taglio ai trasferimenti che per Cittiglio ammonta a 25.038,24 euro, si è ritenuto quindi necessario aumentare l'IMU.

Conclude precisando che Cittiglio non ha aumentato, come Comuni vicini, l'addizionale Comunale una imposta occulta che tutti i lavoratori pagano obbligatoriamente su ogni mensilità dello stipendio, come non ha aumentato altre imposte e tasse (Tarsu Tia Ecc) e non ha applicato nuove tasse come ad esempio su ascensori, permessi di soggiorno ecc. .

CELLINA ANTONIO: Prima di entrare nel merito dell'argomento in discussione rivolge un saluto ed un bentornato al dr. Pezzoni Andrea Camillo Reggente della Segreteria Comunale.

Ringrazia l'Assessore Spada per la relazione, e nel merito sottolinea la contrarietà del proprio gruppo in relazione all'aumento dell'aliquota IMU dal 5,0 al 5,5 per mille.

Ritiene che dalla relazione dell'assessore sembra quasi che la scelta sia da mettere in relazione alla necessità di "contrastare" le detrazioni spettanti ai contribuenti. Per quanto concerne l'addizionale che i lavoratori pagano, evidenzia che la stessa è spalmata nell'arco dell'anno e non concentrata come l'IMU. Conclude, evidenziando come i cittadini ormai siano costretti a destinare il loro reddito per il pagamento delle tasse e delle imposte senza destinare risorse al consumo, se non per beni di prima necessità, contribuendo quindi ad una stagnazione dell'economia con il rischio di involuzione della stessa.

Preannuncia un voto contrario da parte del proprio gruppo, non legato al lavoro svolto dall'assessore, ma sul risultato che alla fine porta all'aumento dell'aliquota. Chiede infine chiarimenti in merito all'applicazione dell'IMU per gli iscritti AIRE.

SPADA ELENA: Precisa che viene proposta una modifica relativamente ai cittadini AIRE equiparando le abitazioni dei residenti all'esterno alle seconde abitazioni.

CELLINA ANTONIO: Condivide l'intenzione di equiparare le abitazioni di proprietà dei residenti all'estero (AIRE) alle seconde abitazioni.

ANZANI FABRIZIO: Interviene puntualizzando ed illustrando nel dettaglio le modifiche proposte con la deliberazione in discussione. Ringrazia l'assessore per il lavoro svolto che permette finalmente di avere dati concreti.

Ribadisce come fatto in precedenti Consigli Comunali che l'onere in Bilancio dovuto al ricovero di minori in istituto influisce in maniera considerevole nella politica tariffaria del Comune e precisa che sull'argomento vi è un interessamento a livello politico nazionale per far emergere in maniera importante il problema e cercare di risolverlo.

Conclude precisando che a fronte degli interventi che si stanno attuando in materia di contenimento della spesa, il programma della maggioranza è già stato effettuato al 60%. Rimanda ad una valutazione definitiva sull'IMU al prossimo mese di gennaio quando si avranno dei dati certi. Infine ribadisce la costante attenzione dell'amministrazione comunale ai cittadini in particolare alle fasce più deboli.

Invita infine il Segretario Comunale affinché, durante il Consigli Comunali, siano presenti i Responsabili di settore per consentire un rapido e immediato riscontro alle richieste dei Consiglieri sotto profilo tecnico.

PELLECCHIA GIUSEPPE: Precisa che il suo voto sarà favorevole a differenza dell'astensione in sede di approvazione del regolamento dello scorso mese di gennaio. Precisa di non condividere quanto emerso nel dibattito, infatti ritiene che l'aliquota IMU sulla secondo casa, influisca in maniera pesante sui contribuenti.

Ciononostante ritiene fondamentale approvare le modifiche al regolamento che consentiranno la copertura del taglio dei trasferimenti di 25 mila euro, cui si aggiungerà un minor gettito dell'addizionale irpef comunale.

Dopodiché;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio ed il successivo dibattito;

PREMESSO che con il D.Lgs 14.03.2011 n.23, articoli 8 e 9 e con l'art.13 del D.L. 6.12.2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22.12.2011 n.214, viene istituita l'imposta municipale propria con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n.3 del 10.01.2012, esecutiva, con la quale è stato approvato il nuovo regolamento I.M.U. e determinate le tariffe per l'anno 2012;

RILEVATO che con nota prot.526 del 2 febbraio 2012 si inviava la suddetta deliberazione ed il regolamento I.M.U. al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale, per il previsto controllo di merito;

RILEVATO che con nota prot.2976 in data 27 febbraio 2012, allegata alla presente, il Dipartimento delle Finanze muoveva i seguenti rilievi qui riportati in sintesi:

- a) sul seguente paragrafo della parte dispositiva della deliberazione: "L'aliquota ridotta e la detrazione competono purché il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o altro diritto reale su un immobile residenziale sito nello stesso Comune", in quanto determinazione non suscettibile di regolamentazione in deroga alla legge da parte del Comune;
- b) sull'art.4 comma 2 del regolamento che stabilisce che : "Per pertinenza dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale fra le categorie catastali citate", in quanto in contrasto con l'art.13, comma 2, terzo periodo, del D.L. n.201/2011 ai sensi del quale: " per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo";

RILEVATO quanto segue a riscontro dei rilievi mossi dal Dipartimento delle Finanze:

- per il punto a) che in deliberazione si intendeva unicamente "ribadire" quello che è il dettato di legge, e che pertanto detto paragrafo viene stralciato;
- per il punto b) viene corretto il comma 2 dell'art.4 in relazione a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze, come si rileva dal nuovo articolo 6 comma 2;

RITENUTO dover modificare il regolamento non solo in merito a quanto rilevato dal Dipartimento delle Finanze, ma anche in relazione all'obiettivo di pervenire ad una stesura del regolamento più completa e consona ai chiarimenti normativi che nel frattempo sono intervenuti dalle fonti istituzionali ed in particolare dalle linee guida emanate dal Ministero Economia e Finanze – Direzione del Federalismo Fiscale,

RILEVATO che l'importo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato fissato dal Ministero per ciascun Comune in base alle proprie stime del gettito IMU, con una proiezione a fine anno che terrà conto del gettito aggiuntivo relativo ai versamenti relativi ai fabbricati rurali da accatastare entro novembre, dei versamenti per gli immobili non dichiarati in catasto e dei versamenti relativi ai contribuenti mancanti, e quindi con un carattere variabile e presuntivo;

RILEVATO che l'importo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio è soggetto a riduzione, ovvero incremento, secondo i meccanismi di cui all'art.13 comma 17 del D.L. n.201/2011 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione alle stesse stime del Ministero che a seguito dell'acquisizione dei dati relativi all'acconto IMU versato dai contribuenti non sono state confermate;

RILEVATO che in base alle nuove stime effettuate del gettito IMU, sulla base dei dati in possesso ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili, si rende necessario, al fine di assicurare il gettito previsto in bilancio, un adeguamento delle aliquote;

RILEVATO che dai dati dei versamenti effettuati in acconto da parte dei contribuenti IMU una platea notevole di contribuenti si sono trovati nella condizione di non dover pagare l'acconto sulla base dell'aliquota base, ma di dover pagare a saldo delle somme che non possono essere quindi agevolmente stimate;

RILEVATO che comunque le diverse problematiche evidenziate fanno ragionevolmente presupporre che per tutti i Comuni il reale gettito sarà determinabile solo all'atto del riversamento dei saldi dell'imposta a dicembre;

RILEVATO che il D.M. 2 agosto 2012, nel prorogare al 31 ottobre 2012 la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 dei Comuni ha, di fatto, posticipato anche i termini per la determinazione ovvero la modifica delle aliquote e regolamenti dei tributi locali, con effetto anche su quanto previsto dall'art.13 comma 12 del D.L. n.201/2011, convertito nella legge n.214/2011, per quanto concerne l'I.M.U.;

RITENUTO pertanto dover provvedere all'approvazione dell'allegato regolamento dell'Imposta Municipale Unica (I.M.U.) nella nuova stesura ed alla rideterminazione delle aliquote per l'anno di imposta 2012;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n.14 del 24.06.2012, esecutiva, con la quale si approvava il bilancio di previsione 2012;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1° del D.Lgs 267/2000, come sostituito dall'art.3, comma 2, lettera b) del D.L. n.174/2012

VISTO l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritto :

PRESENTI	10
FAVOREVOLI	8
ASTENUTI	=
CONTRARI	2 (<i>Cellina A. Sonzini E. lista "La Forza di esserci per Cittiglio"</i>)

DELIBERA

DI APPROVARE il regolamento dell'Imposta Municipale Unica (I.M.U.) nella nuova stesura, più completa e consona ai chiarimenti normativi che nel frattempo sono intervenuti dalle fonti istituzionali ed in particolare dalle linee guida emanate dal Ministero Economia e Finanze – Direzione del Federalismo Fiscale, che si compone di n. 16 articoli e che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il regolamento tiene conto ed è conforme ai rilievi mossi con nota prot.2976 in data 27 febbraio 2012, e di cui in premessa, dal Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale;

DI STABILIRE per l'anno 2012, e per quanto in premessa, le seguenti aliquote e detrazioni:

- Aliquota di base pari all' 0,90 per cento (zero novanta per cento), ridotta allo 0,55 per cento (zero cinquantacinque per cento) per la sola abitazione principale e per le relative pertinenze;
- Dall'imposta dovuta per la sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, € 200,00 (euro duecento) rapportate ai mesi dell'anno. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi in egual misura e proporzionalmente al periodo per la quale la destinazione medesima si verifica;
- Dall'imposta dovuta per la sola unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze si detraggono per gli anni 2012 e 2013, fino alla concorrenza di € 400,00 (euro quattrocento), € 50,00 (euro cinquanta) per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente nell'unità immobiliare;
- La detrazione per figli è rapportata ai mesi dell'anno in cui i figli siano dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente nell'unità immobiliare;
- L'aliquota ridotta e la detrazione si applicano anche agli anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto non risulti locata;
- Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9, comma 3/bis, del D.L. 30 dicembre 1993 n. 557, convertito in L. 26 febbraio 1994 n.133, l'aliquota è ridotta allo 0,20% (zero venti per cento), sono tuttavia esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla presente deliberazione.

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Presidente, che in relazione all'urgenza di dare attuazione al presente atto, invita il Consiglio Comunale a votare l'immediata eseguibilità del provvedimento;

Visto l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritto;

PRESENTI	10
FAVOREVOLI	8
ASTENUTI	==
CONTRARI	2 (Cellina A. Sonzini E. lista "La Forza di esserci per Cittiglio")

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.L.gs n. 267/2000, stante l'urgenza di dare attuazione ai contenuti del presente atto.

Allegati: Pareri - Regolamento

Al termine della votazione il Consigliere Simona Poroli lascia l'aula.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA G.C. N. 25 DEL 31/10/2012

OGGETTO: Approvazione nuovo Regolamento I.M.U. e determinazione delle tariffe - Anno 2012.

PARERI EX ART. 49 comma I° del D.Lgs 267/2000, come sostituito dall'art.3, comma 2, lettera b) del D.L. n.174/2012

PARERE TECNICO E CONTABILE: Favorevole

Cittiglio, li 25.10.2012

Il responsabile Settore Finanziario
f.to dr.Remo

Magni

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

*IL PRESIDENTE
f.to ANZANI FABRIZIO*

*IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PEZZONI DR. ANDREA CAMILLO*

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

*Si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale il giorno **06-11-2012** per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.*

Cittiglio, li 06-11-2012

*L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
f.to (Binda Marina)*

CONTROLLO ESECUTIVITA'

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data : **31-10-2012***

[] ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

[] a seguito del decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

I.E. = S

Cittiglio, li 06-11-2012

*IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PEZZONI DR. ANDREA CAMILLO*

COPIA CONFORME:

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Cittiglio, li 06-11-2012

*L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
(Binda Marina)*

Note: A seguito della comunicazione del presidente della Regione Lombardia alla Giunta Regionale in data 09.11.2001 avente all'oggetto: "effetti dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 sul regime dei controlli sugli atti amministrativi" a far tempo dal 09.11.2001 tutti gli enti locali cessano l'invio degli atti amministrativi agli organi regionali di controllo.